

BASKET. Trapani, a Ostuni la prova del nove

44 Il Basket Trapani gioca domani una gara molto importante in vista dei play off. Assente Soloperto

VOLLEY. Per la Sigel Marsala gara decisiva

44 Oggi alle 17, 15 la squadra di Sarcinella gioca in casa contro il Lamezia in netta ripresa

CALCIO. Mazara-Marsala il derby di Eccellenza

44 Motivazioni diverse per le due squadre ma il Mazara dovrà fare a meno di molti titolari infortunati

LA DENUNCIA. Foderà: «Da oltre un anno al Cru non arrivano progetti che riguardano la provincia»

«Il territorio senza Piani»

Un dato sconcertante. Un atto d'accusa nei confronti di un intero territorio e della sua classe dirigente che a leggere le carte non ha prodotto alcun intervento a favore del territorio.

Un semplice ordine del giorno del Consiglio regionale dell'Urbanistica - le sedute si svolgono il 17 e 18 marzo - porta ad un'amara riflessione, affidata all'architetto Carlo Foderà, uno dei componenti del Cru: «Basta leggere l'ordine del giorno per verificare che nessun piano, nessuna variante urbanistica riguarda la provincia di Trapani e questo accade regolarmente da circa un anno e mezzo, in pratica dall'insediamento dello stesso Consiglio. E' un dato negativo che deve essere esaminato con grande attenzione. Il difficile momento economico che stiamo attraversando amplifica questa evidente distorsione dell'attività amministrativa ma anche dell'indirizzo politico nelle diverse realtà locali del nostro territorio».

Foderà è preoccupato: «I punti all'ordine del giorno erano 30. Non erano pochi, ma non c'era traccia di qualcosa che anche lontanamente fosse legata ai nostri Comuni. C'è chiaramente un problema che deve essere risolto. Aggiungo che la questione non è legata al funzionamento dell'istruttoria dei piani urbanistici e delle va-

rianti da parte degli uffici dell'assessorato regionale al Territorio ed Ambiente che calendarizzano le scadenze, da rispettare per legge, prima di sottoporli al parere del Cru. In questa vicenda non c'è soltanto un aspetto tecnico ma anche politico. Gli amministratori sono chiamati in causa».

L'architetto non si è fermato alla "denuncia". Ha preso carta e penna ed ha scritto al presidente dell'Ordine degli Architetti Vito Corte per sollecitare una sua presa di posizione: «Ritengo che sia arrivato il momento di lanciare un segnale di seria preoccupazione».

L'allarme rosso non si ferma qui. Foderà apre un altro fronte: «È quello della normativa sulla valutazione ambientale strategica. È entrata in vigore lo scorso 12 febbraio, ma la Regione siciliana non ha ancora legiferato in materia. Qualche giorno fa, come Cru, abbiamo notificato all'assessore Sorbello che il Consiglio non potrà esprimere alcun parere su piani e programmi. In pratica rischia di bloccarsi tutto. L'assessore ha riferito che la norma regionale sulla "vas" sarà inserita nella prossima Finanziaria regionale. Se non verrà approvata al più presto il Cru non potrà far altro che accantonare ogni verifica dei piani regolatori».

VITO MANCA



AL CRU NON RISULTANO PROGETTI SUL TERRITORIO

All'interno

OMICIDIO VIA Cambia ancora la versione

Due testimoni oculari del delitto sentiti ieri parlano di una esecuzione

GIACALONE PAG. 42

CULTURA Lo «schifazzo» recuperato

La storia degli ultimi due «schifazzi» le antiche barche da lavoro trapanesi

PARRINELLO PAG. 43

MAZARA Randagismo scontro in Aula

Vivace dibattito sul randagismo, l'amministrazione non ha adottato le norme

MEZZAPELLE PAG. 44

MARSALA La bonifica delle discariche

È iniziata da parte del Comune la bonifica delle discariche di rifiuti in periferia

PIZZO PAG. 44

SINDACATI DI POLIZIA

«Grave il taglio di fondi Non possiamo lavorare»

I segnali della protesta c'erano stati già nelle scorse settimane. La scarsità di fondi per pagare le indennità per missioni e straordinari agli agenti di Polizia in servizio a Trapani aveva indotto alcune sigle sindacali a denunciare il pericolo che indagini, come quelle relative anche alla ricerca di latitanti e rientranti nella lotta alla malavita comune, alla criminalità organizzata e mafiosa, potevano subire dannosi contraccolpi. Adesso la denuncia arriva da tutte le organizzazioni sindacali provinciali di Trapani di polizia, Siulp Silp per la Cgil, Siap-Anfp, Fsp, Consap-Italia Sicura, Sap, Coisp-AdP e Uilps. Hanno scritto al dipartimento e alle rispettive segreterie nazionali. La denuncia per lo stato di cose, l'indicazione di una soluzione.



Il problema è il fondo previsto per il pagamento delle missioni, drasticamente ridotto con una previsione di fabbisogno di 50 mila euro per il 2009, questo senza tenere conto della «specificità territoriale e sociale di questa provincia, notoriamente attanagliata da molteplici diversità operative riguardanti la mafia, l'immigrazione clandestina, la massoneria deviata, la micro criminalità diffusa e le complesse indagini finalizzate alla cattura del latitante numero uno Cosa Nostra Matteo Messina Denaro». Per i sindacati «con le somme assegnate è di tutta evidenza l'enorme difficoltà nel portare avanti l'attività di contrasto ai fenomeni criminali».

Proposte? «Abbiamo chiesto di verificare la possibilità di accedere al fondo unico "Equitalia spa" (li fanno capo le somme provenienti dai beni sequestrati e confiscati). L'accesso a detto fondo potrebbe essere normativamente disciplinato con la formulazione di un emendamento al pacchetto sicurezza in corso di approvazione al Senato (disegno di Legge nr. 733 art. 15). Il menzionato articolo prevede una specifica competenza del prefetto della provincia in cui insistono i beni confiscati alle organizzazioni criminali nell'assegnazione e destinazione degli stessi. Potrebbe aggiungersi una ulteriore specificità in termini di distribuzione delle risorse prevedendo anche che le somme di denaro confiscate e depositate nel fondo unico giustizia gestito da Equitalia, possano essere reimpiegate, per il potenziamento e il pagamento di spettanze accessorie alle Forze di Polizia per le spese di giustizia o per scopi di pubblica utilità, secondo particolari criteri che tengano conto in misura direttamente proporzionale delle necessità dei territori ove il sequestro è stato originariamente effettuato, in una ottica risarcitoria delle comunità locali e di potenziamento delle risorse impegnate alla lotta al crimine organizzato».

Questa la proposta, i sindacati attendono risposta.

RINO GIACALONE

PROVINCIA. Gli assessori nominati sono senza le deleghe. Cabina di Regia, motivo del contendere

Turano: «La crisi c'è, ma io vado avanti»



IL PRESIDENTE TURANO IN CONSIGLIO PROVINCIALE

Giunta convocata ed al lavoro. Il presidente Turano l'ha ribadito in aula consiliare giovedì scorso: «La crisi c'è, ma io vado avanti». Continua tuttavia a mediare. E' comunque alla ricerca di una soluzione politica. Ha ridefinito la squadra assessoriale con le nomine di Michele Cavarretta, Guglielmo Anastasi e Francesco Gancitano - Francesco Todaro non ha accettato - ma non gli ha assegnato le deleghe. Non l'ha ancora fatto perché proverà fino alla fine a far quadrare il cerchio e le deleghe sono un elemento di confronto con i partiti del centrodestra. Le dichiarazioni ufficiali sono ancora pesanti, dure, ma ci sono i mediatori. C'è chi lavora in silenzio per unire la coalizione.

Le indiscrezioni di Palazzo indicano nella Cabina di Regia uno dei seri motivi della rottura con parte del Pdl (gli amici degli onorevoli Giulia Adamo e Toni Scilla) ed il gruppo dell'Mpa, con la sola eccezione di Enzo Chiofalo che difende a spada tratta il presidente Turano. Gli autonomisti, in particolare, non hanno mai gradito la struttura organizzativa voluta fortemente da Turano.

Nei documenti che contestano la sua

azione amministrativa non viene mai citata ma è alla Cabina di Regia che i «dissidenti» si riferiscono quando chiedono una maggiore collegialità nelle scelte strategiche, quelle che puntano all'utilizzo delle risorse finanziarie e che determinano le linee d'intervento e di sviluppo sul territorio. Turano è pronto a giocarsi il tutto per tutto sul bilancio. Nelle sue dichiarazioni in aula ha voluto ribadire che «il bilancio si fa insieme, coinvolgendo tutto il Consiglio». Non si potrà mai dire che si tratta di una apertura all'opposizione, ma nei banchi del Partito Democratico c'è chi ha apprezzato questa posizione del presidente. La linea della fermezza che ha adottato Turano non è per nulla piaciuta al gruppo dell'Mpa e soprattutto al consigliere Maurizio Sinatra che avrebbe preferito la via del silenzio dopo le dichiarazioni di Turano: «Al nulla era necessario rispondere con il nulla». La «guerra» dei comunicati potrebbe tornare di moda. Le trattative invece non si sono mai fermate. Hanno però dovuto fare i conti con una incompatibilità di base difficile da superare.

V. M.

LA «SCINNUTA»

NUOVI ORNAMENTI PER IL GRUPPO «LA SENTENZA»

Si è tenuta ieri pomeriggio, nella chiesa delle Anime Sante del Purgatorio, la quarta «scinnuta» quaresimale dei Misteri. Nonostante ieri fosse l'ultimo giorno invernale dell'anno, il protagonista principale della quarta «discesa» è stato proprio il maltempo, che però non ha impedito l'usuale e numerosa affluenza di sempre. I due gruppi «La Sentenza» ed «Ecce Homo» erano disposti al centro della chiesa, addobbati prima di tutto dal fascino che li contraddistingue, e ovviamente anche dai fiori e dagli argenti lucidati per l'occasione. Sul gruppo curato dal ceto dei macellai (La Sentenza), erano presenti tre nuovi ornamenti argentei donati dal gio-

FRANCESCO GENOVESE
vane volontario Claudio Gianquinto, a segnare la grande devozione giovanile che cresce di anno in anno, e soprattutto in questo gruppo dove i giovani rappresentano il perno principale della loro processione. A cogliere qualsiasi occhio spettatore, come sempre, l'ottocentesca balconata argentea del gruppo "Ecce Homo", che insieme alla croce del Cristo de "L'Ascesa al Calvario", è da annoverare tra i migliori ornamenti di tutta la processione. Grande suggestione durante l'esibizione della banda di Buseto G. Candela, così come durante la messa, celebrata in un «Purgatorio» affollato. Il

gruppo de «La Sentenza» anticamente era adagiato su di una vara più larga, sostituita nel primo ventennio del '900 con l'attuale più stretta. Difatti adesso, le statue che lo compongono risultano più accostate l'una dall'altra. In vista del venerdì Santo, il foto club mediterraneo Agim ha indetto la settima edizione del concorso fotografico "La processione dei Misteri del venerdì Santo". La partecipazione è gratuita e gli elaborati devono essere presentati entro il 31 maggio. Il regolamento e la scheda di partecipazione, possono essere scaricati dal sito www.agimfoto.it. La prossima "scinnuta" sarà venerdì 27 con "L'Ascesa al Calvario".



«Penalizzati dalla Siremar che non fa la corsa»

FAVIGNANA. v.d.) In una nota inviata al Ministero dei Trasporti il sindaco Lucio Antinoro, insieme al vicepresidente del Consiglio comunale Vito Campo, ha lamentato l'ennesimo «stop» della compagnia Siremar che ieri mattina non ha effettuato la corsa per il capoluogo. «Credo - ha commentato il primo cittadino - che tutte le questioni poste a sostegno della nostra protesta non siano affrontate con la giusta sensibilità dalla società di navigazione». Quindi la richiesta di un intervento urgente. «Spero - ha concluso - in un impegno immediato da parte di chi di dovere».